

Bruxelles, 26 maggio 2025
(OR. en)

9394/25

DEVGEN 75
RELEX 654
ACP 31
SUSTDEV 37
ONU 26
FIN 556

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	26 maggio 2025
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	8927/25
Oggetto:	Percorsi verso il progresso: massimizzare l'impatto per lo sviluppo sostenibile e la prosperità mondiale - Conclusioni del Consiglio in vista della 4 ^a Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo (26 maggio 2025)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio in vista della 4^a Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo dal titolo "Percorsi verso il progresso: massimizzare l'impatto per lo sviluppo sostenibile e la prosperità mondiale", approvate dal Consiglio nella 4099^a sessione tenutasi il 26 maggio 2025.

Percorsi verso il progresso: massimizzare l'impatto per lo sviluppo sostenibile e la prosperità mondiale

Conclusioni del Consiglio in vista della 4^a Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo

1. Il Consiglio attende con interesse l'imminente 4^a Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo, che si terrà a Siviglia dal 30 giugno al 3 luglio 2025 e offrirà un'opportunità importante per accelerare l'azione collettiva a favore di un rinnovato quadro di finanziamento globale per lo sviluppo sostenibile. L'UE mantiene il suo pieno impegno a portare avanti questo importante programma attraverso la leadership politica, l'unità e l'inclusività e in quanto partner affidabile, al fine di rendere la conferenza un successo basato su un risultato ambizioso e incisivo che confermi la rilevanza e il ruolo indispensabile del multilateralismo.
2. Il Consiglio riconosce che, nonostante gli importanti progressi compiuti nel decennio successivo alla 3^a Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo tenutasi ad Addis Abeba, il deficit di finanziamento si è notevolmente ampliato negli ultimi cinque anni, raggiungendo circa 4 000 miliardi di USD all'anno¹, e che è urgentemente necessario affrontare le questioni nuove e quelle in sospeso, nonché le sfide sistemiche per il finanziamento dello sviluppo sostenibile.
3. Il Consiglio riconosce che la 4^a Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo si svolgerà in un contesto politico, sociale, economico e di sicurezza notevolmente cambiato. Continua pertanto a nutrire preoccupazione per le profonde ripercussioni dell'evoluzione del panorama globale, caratterizzato dalla proliferazione dei conflitti e da crescenti tensioni geopolitiche, da attacchi alla cooperazione internazionale e allo sviluppo inclusivo e sostenibile, da perturbazioni e da crisi e conflitti persistenti, tra cui le sempre maggiori tensioni commerciali che esercitano un'ulteriore pressione sul sistema commerciale multilaterale. Questi fattori alimentano l'incertezza economica, mettono a dura prova la cooperazione multilaterale e minano la fiducia nel sistema finanziario internazionale, aumentando in tal modo l'imprevedibilità, la fragilità e la vulnerabilità del finanziamento dello sviluppo sostenibile. Il Consiglio sottolinea che, ove possibile, la quarta Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo dovrebbe dare priorità al riconoscimento, allo sviluppo e al miglioramento dei risultati, dei quadri, delle piattaforme e delle iniziative esistenti, in linea con i loro diversi ruoli e mandati specifici.

¹ Prospettive globali dell'OCSE sul finanziamento dello sviluppo sostenibile 2025.

4. Il Consiglio evidenzia la forte necessità di proseguire le riforme verso un'architettura finanziaria internazionale per lo sviluppo più inclusiva, efficiente e rappresentativa, nel quadro del mandato di ciascuna istituzione e sulla base dei progressi già compiuti. Sottolineiamo la necessità di rafforzare la rappresentanza e la voce dei paesi in via di sviluppo nel processo decisionale in seno alle banche multilaterali di sviluppo (MDB) e ad altre istituzioni economiche e finanziarie internazionali, al fine di continuare a garantire l'efficacia, la responsabilità e la legittimità delle istituzioni. Al rafforzamento della rappresentanza deve corrispondere un aumento della responsabilità. Il Consiglio sottolinea inoltre l'importanza di avanzare verso la riforma rappresentata dall'iniziativa UN80. La 4ª Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo è un'opportunità essenziale per portare avanti le riforme delle strutture di governance globale e adattare al XXI° secolo². Il Consiglio ribadisce il fermo impegno dell'UE a favore di un multilateralismo efficace e dell'ordine internazionale basato su regole imperniato sulle Nazioni Unite.
5. Il Consiglio riconferma il risoluto impegno dell'UE e dei suoi Stati membri ad attuare il Patto per il futuro, l'Agenda 2030 e i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), gli obiettivi dell'accordo di Parigi, il quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi e la resilienza, il quadro globale per la biodiversità, la dichiarazione di Copenaghen sullo sviluppo sociale, la dichiarazione e la piattaforma d'azione di Pechino e il programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD), nonché i risultati delle loro conferenze di revisione. Il Consiglio ribadisce inoltre che la più grande sfida globale rimane la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, in particolare la povertà estrema, e che la sua eliminazione è un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile.
6. Il Consiglio sottolinea l'importanza di ridurre il deficit di finanziamento in tutto il mondo per conseguire gli OSS attraverso un uso efficace di tutte le fonti di finanziamento (pubbliche e private, nazionali e internazionali) per sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030, come richiesto anche nel patto per la prosperità, le persone e il pianeta.

² Doc. 11422/24 - Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante la 79ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2024 - settembre 2025).

7. L'Unione europea e i suoi Stati membri sono da tempo in prima linea nel sostegno agli sforzi globali volti a promuovere lo sviluppo sostenibile e insieme rappresentano oggi il 42 % dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) complessivo. Riaffermando il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, il Consiglio conferma l'impegno dell'UE e dei suoi Stati membri a favore dei principi e degli obiettivi dello sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni, della riduzione e, nel lungo termine, dell'eliminazione della povertà estrema, dell'eliminazione della fame³ e di tutte le forme di malnutrizione e del conseguimento della sicurezza alimentare, della risposta ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e al degrado ambientale, della protezione degli oceani, della riduzione dei rischi di catastrofi, delle vulnerabilità e delle disuguaglianze, comprese le disuguaglianze di genere, e del principio "non lasciare indietro nessuno". Tale impegno svolge anche un ruolo centrale nei sistemi agricoli e alimentari delle economie rurali⁴. A tal fine è necessario fornire sostegno, tra l'altro, attraverso impegni collettivi e individuali riguardanti il finanziamento dello sviluppo sostenibile, compreso l'APS⁵. Il Consiglio ricorda l'impegno collettivo ad aumentare e mantenere i nostri rispettivi impegni in materia di APS, compreso l'impegno dei paesi più sviluppati a raggiungere gli obiettivi dello 0,7 % del reddito nazionale lordo a titolo di APS⁶ e dello 0,15-0,20 % del reddito nazionale lordo a titolo di aiuto pubblico allo sviluppo ai paesi meno sviluppati (PMS).
8. Il Consiglio conferma l'impegno globale dell'UE a rafforzare l'impatto e i partenariati internazionali reciprocamente vantaggiosi e a rimanere un partner affidabile, credibile e solido, adoperandosi a favore del conseguimento degli OSS. Attraverso il Global Gateway, l'UE e i suoi Stati membri, adottando un approccio Team Europa, insieme alle istituzioni finanziarie e al settore privato, sostengono i paesi partner mobilitando investimenti nelle infrastrutture, con particolare attenzione ai settori digitale, climatico ed energetico, dei trasporti, della sanità, dell'istruzione e della ricerca, e promuovendo un contesto favorevole agli investimenti. Inoltre, il Global Gateway dovrebbe continuare a migliorare le condizioni per gli investimenti di qualità attraverso l'assistenza tecnica, il dialogo politico, gli accordi commerciali e di investimento e i quadri normativi e di normazione.

³ In tale contesto, il Consiglio ricorda il suo sostegno all'iniziativa del G20 "Alleanza globale contro la fame e la povertà".

⁴ Conformemente ai principi del comitato per la sicurezza alimentare mondiale per investimenti responsabili nell'agricoltura e nei sistemi alimentari.

⁵ Doc. 11339/24 - Relazione annuale 2024 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE - Conclusioni del Consiglio (24 giugno 2024).

⁶ Gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 si sono impegnati a cercare di portare il loro APS/RNL allo 0,33 %.

9. Il finanziamento dello sviluppo è un ampio sforzo che comprende la mobilitazione delle risorse interne, la cooperazione fiscale internazionale e la lotta contro i flussi finanziari illeciti, una spesa pubblica e una gestione del debito sovrano più efficienti, l'APS e i flussi finanziari privati.
10. Il Consiglio ritiene che politiche fiscali e di spesa eque ed efficaci siano fondamentali per migliorare la mobilitazione delle risorse interne al fine di finanziare lo sviluppo e ridurre le disuguaglianze. Per rafforzare la cooperazione fiscale internazionale e garantire che le norme fiscali internazionali rispondano alle diverse esigenze, priorità e capacità di tutti i paesi, il Consiglio è deciso a esaminare modalità per dare maggior voce e rappresentanza ai paesi in via di sviluppo nell'architettura fiscale internazionale, sottolineando l'importanza di un'attenta analisi delle implicazioni dei quadri di cooperazione fiscale internazionale per tutti i paesi. Il Consiglio promuove il sostegno allo sviluppo delle capacità istituzionali, tecnologiche e umane basato sulla domanda nei paesi in via di sviluppo per aiutarli a migliorare le loro politiche di bilancio e la loro amministrazione tributaria. Il Consiglio riconosce i lavori già compiuti nell'ambito del quadro G20-OCSE, incoraggiandone il proseguimento pur evitando duplicazioni, e prende atto dei negoziati in corso su una convenzione quadro delle Nazioni Unite sulla cooperazione fiscale internazionale e relativi protocolli. Il Consiglio sottolinea l'importanza di valutare modalità innovative al fine di reperire nuovi finanziamenti per i paesi partner in via di sviluppo.
11. Il Consiglio ribadisce l'importanza di incoraggiare i finanziamenti privati a favore dello sviluppo sostenibile, anche per mobilitare risorse pubbliche nazionali, bilaterali, triangolari e multilaterali per conseguire una portata e un impatto adeguati. Il Consiglio chiede un uso efficace di strumenti finanziari innovativi con addizionalità finanziaria, tra cui garanzie e altri meccanismi di condivisione dei rischi, fondi di investimento pubblico-privato, nonché obbligazioni verdi e blu, e incoraggia un coordinamento e un'armonizzazione migliori di tali strumenti per massimizzarne l'impatto. La mobilitazione di finanziamenti privati per far progredire il programma di finanziamento dello sviluppo va di pari passo con partenariati rinnovati reciprocamente vantaggiosi, basati sulla piena titolarità da parte dei paesi, in particolare nel rafforzamento delle istituzioni pubbliche e della governance economica e nello sviluppo di un contesto imprenditoriale favorevole che incentivi gli investimenti privati. Il Consiglio sostiene inoltre la mobilitazione di rimesse e investimenti delle diaspore a favore dello sviluppo sostenibile.

12. Il Consiglio sottolinea il ruolo catalizzatore dell'APS nella mobilitazione di altre fonti di finanziamento pubbliche e private, come la mobilitazione delle risorse interne, i finanziamenti misti e gli investimenti sostenibili del settore privato. In tale contesto, il Consiglio evidenzia inoltre la crescente importanza dei mezzi di attuazione non finanziari per il conseguimento degli OSS, nonché l'importanza di continuare ad accedere a sovvenzioni e a finanziamenti agevolati, in particolare per quanto riguarda i settori cruciali per lo sviluppo sostenibile che non sono attraenti per gli investimenti del settore privato. La cooperazione triangolare funge inoltre da modalità chiave per promuovere la cooperazione nord-sud e sud-sud e garantire che le soluzioni di sviluppo siano efficaci, trasformative e guidate a livello locale.
13. Il Consiglio accoglie con favore le considerazioni concernenti l'utilizzo di misure complementari relative ai progressi che vanno oltre il prodotto interno lordo (PIL), compresi l'indice di vulnerabilità multidimensionale e altri eventuali indicatori che tengano conto delle vulnerabilità e delle disuguaglianze. Il Consiglio riconosce la necessità di rafforzare il sostegno ai paesi che stanno per uscire dallo status di paesi meno sviluppati (PMS) e a quelli che ne sono usciti recentemente attraverso incentivi e misure adeguati, adattati al contesto di ciascun paese e in grado di ridurre al minimo le perturbazioni nella loro traiettoria di sviluppo. Il Consiglio prende atto dei lavori attualmente condotti dal comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'OCSE in questo settore.
14. Il Consiglio riconosce le diverse esigenze e sfide cui devono far fronte i paesi in situazioni particolari, come i PMS, i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (LLDC) e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS), ma anche le sfide specifiche cui devono far fronte i paesi a medio reddito e i paesi in situazioni di conflitto e post-conflitto, nonché i paesi particolarmente esposti ai cambiamenti climatici o a vulnerabilità finanziarie. Il Consiglio incoraggia tutte le istituzioni che si occupano di sviluppo a tenere maggiormente conto dei fattori di vulnerabilità nelle loro analisi e azioni.

15. Il Consiglio riconosce l'urgente necessità di rafforzare la resilienza, segnatamente nei contesti colpiti dai conflitti ed esposti a fragilità elevata ed estrema, con particolare attenzione alla risposta alle esigenze immediate e agli investimenti nella prevenzione dei conflitti. In termini di riduzione del rischio di catastrofi, il Consiglio sottolinea l'importanza di azioni preventive e strategie di sviluppo basate sulla conoscenza dei rischi, volte a ridurre le vulnerabilità e a promuovere una ripresa sostenibile e inclusiva. Tenendo presente che il 40 % delle persone che vivono in condizioni di povertà estrema e fame si trova in paesi colpiti da conflitti, il Consiglio invita le Nazioni Unite, gli Stati membri e le istituzioni finanziarie internazionali, sia a livello centrale che sul campo, a intensificare gli sforzi intesi a sviluppare e applicare soluzioni di finanziamento innovative e flessibili in materia di prevenzione dei conflitti nonché costruzione e mantenimento della pace. Tali approcci dovrebbero basarsi sulle migliori pratiche, allinearsi alle priorità nazionali e sostenere un'attuazione coordinata e adeguata alla situazione in contesti di conflitto.
16. Il Consiglio sottolinea nuovamente la necessità di costruire società pacifiche, giuste e inclusive che garantiscano parità di accesso alla giustizia e che si basino sul rispetto dei diritti umani e della democrazia. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE a favore di un approccio equilibrato nei confronti dei tre pilastri delle Nazioni Unite: promuovere la pace e la sicurezza, favorire lo sviluppo sostenibile e salvaguardare i diritti umani.
17. Il Consiglio sottolinea che il contesto attuale in cui si iscrive lo sviluppo sostenibile è quello di un mondo profondamente colpito dalla triplice crisi planetaria. A livello nazionale chiediamo un processo integrato di pianificazione dello sviluppo sostenibile che riunisca tutte le forme e le fonti di finanziamento, compresi i finanziamenti per il clima e la biodiversità. Conformemente alla decisione sul nuovo obiettivo collettivo quantificato adottata in occasione della sesta conferenza delle parti che funge da riunione delle parti dell'accordo di Parigi, il Consiglio invita tutti gli attori a lavorare insieme per consentire l'estensione dei finanziamenti per l'azione per il clima provenienti da tutte le fonti pubbliche e private ai paesi in via di sviluppo che sono parti dell'accordo di Parigi. Ricorda inoltre che rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso verso lo sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente ai cambiamenti climatici può sbloccare gli investimenti nell'azione per il clima su larga scala e invita tutti gli attori ad adoperarsi per conseguire tale obiettivo. Occorre altresì tenere conto dei risultati dell'imminente terza conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani ai fini di un'azione sostenibile per gli oceani.

18. Il Consiglio è favorevole a rafforzare l'architettura della cooperazione internazionale allo sviluppo, muovendo dai punti di forza e dalle competenze delle entità pertinenti e garantendo che tale architettura sia idonea allo scopo di accelerare il finanziamento dello sviluppo sostenibile. Il Consiglio ribadisce il suo sostegno all'efficacia dello sviluppo e ai suoi principi di titolarità e leadership dei paesi, attenzione ai risultati, partenariati inclusivi e trasparenza, nonché responsabilità reciproca. Il Consiglio sostiene i piani, le strategie e le piattaforme guidati dai singoli paesi, come i quadri di finanziamento nazionali integrati, quale base per il dialogo con tutti i partner nel settore dello sviluppo. Il Consiglio sottolinea l'importanza della creazione di contesti favorevoli al finanziamento dello sviluppo sostenibile nonché l'importanza della leadership e dell'impegno da parte dei portatori di interessi e delle autorità nazionali, a cui è attribuita la responsabilità primaria dello sviluppo dei rispettivi paesi. Tale aspetto svolge anche un ruolo centrale nei sistemi agricoli e alimentari delle economie rurali⁷.
19. Il Consiglio sottolinea il suo impegno a favore della buona governance e dello Stato di diritto, nonché della lotta contro l'evasione e l'elusione fiscali, la corruzione, il riciclaggio e la criminalità organizzata a tutti i livelli e in tutti i settori, nonché contro i flussi finanziari illeciti da essi derivati, sulla base dei quadri esistenti quali il gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI). Tutti questi fattori sono fondamentali per creare contesti favorevoli agli investimenti che attraggano investimenti sia nazionali che internazionali e promuovano una crescita inclusiva e sostenibile. A tale riguardo sono essenziali anche una gestione trasparente, efficiente e responsabile delle finanze pubbliche e del debito e la coerenza globale delle politiche per lo sviluppo sostenibile.
20. Il Consiglio rimarca che la scienza, la tecnologia e l'innovazione sono fattori chiave per il conseguimento degli OSS e mette in rilievo l'importanza del trasferimento di tecnologia su base volontaria e concordata reciprocamente, nonché della condivisione delle conoscenze e dello sviluppo di capacità. In tale contesto, riconosce che il rafforzamento del capitale umano e delle competenze è un motore trasversale della produttività, della resilienza e della crescita inclusiva e un fattore fondamentale per creare condizioni favorevoli agli investimenti e all'innovazione.

⁷ Conformemente ai principi del comitato per la sicurezza alimentare mondiale per investimenti responsabili nell'agricoltura e nei sistemi alimentari.

21. Il Consiglio ribadisce il suo pieno impegno a promuovere la parità di genere, l'emancipazione e l'indipendenza finanziaria delle donne e rammenta la necessità di integrare sistematicamente una prospettiva di genere in tutte le politiche, i programmi, le modalità e i bilanci. A tale riguardo, l'UE sottolinea l'importanza di creare le condizioni per mobilitare risorse interne sufficienti e promuovere una partecipazione e una leadership piene, eque e significative delle organizzazioni della società civile al fine di conseguire la parità di genere. Il Consiglio sottolinea che le istituzioni finanziarie internazionali e le banche multilaterali di sviluppo (MDB) svolgono un ruolo centrale nel promuovere misure politiche sensibili alla dimensione di genere, comprese le politiche finanziarie e di bilancio, e che catalizzino gli investimenti in settori fondamentali per colmare le disuguaglianze strutturali, in generale, e le disuguaglianze di genere, in particolare.
22. Il Consiglio riconosce inoltre l'importanza dei dati e delle statistiche ai fini della misurazione dei progressi verso il conseguimento degli OSS e per orientare processi decisionali basati su dati concreti. Il Consiglio sottolinea il valore delle statistiche relative all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e il ruolo del DAC dell'OCSE nel monitoraggio dell'APS. Evidenzia l'importanza della norma relativa al sostegno ufficiale totale allo sviluppo sostenibile (TOSSD) quale fonte di dati per una misurazione più accurata e una migliore trasparenza e conoscenza delle risorse che contribuiscono all'attuazione dell'Agenda 2030, mediante la valutazione di tutti i flussi ufficiali e gli importi privati mobilitati per sostenere lo sviluppo sostenibile. Il Consiglio esprime la disponibilità dell'UE a prendere in esame modalità più inclusive e trasparenti per definire e misurare i finanziamenti per lo sviluppo, anche attraverso un migliore uso dei dati per la valutazione dei rischi e l'assegnazione delle risorse. Il Consiglio sottolinea altresì l'importanza del monitoraggio e della valutazione nonché delle azioni di follow-up in relazione alle risorse esistenti al fine di rafforzare la responsabilità e l'apprendimento negli sforzi a favore dello sviluppo sostenibile e della prosperità globale.
23. Il Consiglio sottolinea inoltre la sua volontà di rafforzare il sostegno ai paesi partner attraverso sforzi mirati di sviluppo delle capacità, segnatamente attraverso il rafforzamento delle istituzioni, compresa la formazione di funzionari pubblici. Tale sostegno dovrebbe concentrarsi, tra l'altro, sulla creazione di contesti favorevoli allo sviluppo delle imprese e alla crescita economica, sulla formulazione di strumenti di finanziamento innovativi e sul rafforzamento delle capacità istituzionali per una sana gestione delle finanze pubbliche, compresa la gestione del debito. Il Consiglio riconosce inoltre l'importanza dello sviluppo di capacità per sostenere i paesi nel miglioramento della riscossione delle entrate interne come anche nell'elaborazione e nell'attuazione di politiche pubbliche efficaci, in linea con le rispettive priorità di sviluppo nazionali.

24. Il Consiglio sottolinea il suo impegno a cercare soluzioni a lungo termine all'insostenibilità del debito sovrano, rimarca quanto sia cruciale che i paesi garantiscano la sostenibilità del debito e aumentino il margine di bilancio per conseguire gli OSS ed evidenzia la necessità di sostenere i paesi in tali sforzi attraverso una migliore prevenzione e migliori meccanismi di risoluzione. Accoglie inoltre con favore i progressi decisivi compiuti nei recenti casi di ristrutturazione del debito nell'ambito e al di fuori del quadro comune del G20 per il trattamento del debito. La priorità oggi non è quella di creare nuovi strumenti di riduzione del debito, bensì di estendere l'attuazione di iniziative che danno risultati positivi. Il Consiglio chiede pertanto ulteriori sforzi volti ad accelerare l'attuazione del quadro comune in modo più prevedibile, tempestivo, ordinato e coordinato.
25. L'architettura internazionale del debito deve essere rafforzata per tenere maggiormente conto delle preoccupazioni e delle esigenze dei paesi in via di sviluppo. Affrontare la sostenibilità del debito è fondamentale, anche tramite il dialogo tra i principali portatori di interessi sugli attuali principi di assunzione ed erogazione responsabile di prestiti. A tal fine, il Consiglio sostiene l'instaurazione di un dialogo annuale tra le istituzioni delle Nazioni Unite, i paesi che si trovano a far fronte a vulnerabilità del debito, il Club di Parigi, altri creditori ufficiali, con il Fondo monetario internazionale (FMI) e la Banca mondiale (BM) in qualità di osservatori, al fine di affrontare le questioni relative alla politica del debito.
26. Il Consiglio elogia inoltre l'operato dell'FMI e della BM su un approccio basato su tre pilastri per sostenere i paesi a basso reddito e i paesi con mercati emergenti vulnerabili che devono fare i conti con problemi di liquidità, ma il cui debito è sostenibile. Al tempo stesso, ritiene che il sostegno alla liquidità non debba ritardare le ristrutturazioni, se sono necessarie. Il Consiglio sottolinea l'importanza di incrementare la trasparenza del debito e lo sviluppo delle capacità. Il Consiglio ricorda l'invito contenuto nel Patto per il futuro a promuovere un maggiore ricorso alla conversione del debito per gli OSS, compresa la conversione del debito per il clima o la natura, a favore dei paesi in via di sviluppo, a seconda dei casi, e sostiene il ricorso alla conversione del debito caso per caso. Il Consiglio sostiene inoltre l'integrazione delle clausole di sospensione del rimborso del debito nei prestiti ufficiali, ove opportuno.

27. L'UE e gli Stati membri mantengono il loro fermo impegno a favore di un FMI forte, basato su quote e dotato di risorse adeguate al centro della rete globale di sicurezza finanziaria (Global Financial Safety Net, GFSN). Gli Stati membri dell'UE ribadiscono il proprio impegno nei confronti dell'FMI, che rimane adatto ad affrontare le sfide del XXI secolo. Il Consiglio sottolinea la necessità di fornire maggiore sostegno alle banche pubbliche di sviluppo (BPS) affinché potenzino la capacità istituzionale, massimizzando così il loro impatto. Sostiene il rafforzamento della cooperazione tra le BPS, le MDB e il sistema finanziario in senso lato, sulla base dei lavori della rete Finance in Common (Finanza in comune).
28. Il Consiglio sottolinea il ruolo fondamentale delle MDB nel compiere progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi. L'UE sostiene gli importanti sforzi di riforma che le MDB portano avanti contestualmente allo svolgimento delle loro missioni finalizzate a eliminare la povertà estrema e promuovere la prosperità condivisa, nonché ad affrontare sfide globali quali fragilità e conflitti, cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, inquinamento e disuguaglianze di genere. Il Consiglio incoraggia le MDB a rafforzare ulteriormente il loro impatto concentrandosi in particolare sui paesi più bisognosi, in special modo quelli che sono più indietro e più vulnerabili.
29. In tale contesto, il Consiglio invita le MDB a rafforzare la collaborazione e il coordinamento sia tra di esse che con altri attori dello sviluppo, tra cui il sistema delle Nazioni Unite, i donatori bilaterali e il settore privato, al fine di aumentare le sinergie, evitare duplicazioni e garantire un sostegno coerente.
30. Il Consiglio sostiene la tabella di marcia del G20 per MDB "migliori, più grandi e più efficaci" ed esorta queste ultime ad attuarla rapidamente, anche rafforzando l'efficacia e l'efficienza operative nell'uso del loro capitale tramite misure relative agli schemi di adeguatezza patrimoniale e all'ottimizzazione dei bilanci, tutelando nel contempo la loro sostenibilità finanziaria a lungo termine, senza perdere i loro rating del credito elevati e solidi e il trattamento di creditore privilegiato, e salvaguardando, se del caso, i loro rating tripla A. Il Consiglio invita le MDB a migliorare ulteriormente il modo in cui lavorano come sistema e a creare partenariati con i governi, le banche di sviluppo nazionali e subnazionali, i fondi verticali per il clima e il settore privato, comprese le piccole e medie imprese, al fine di massimizzare l'impatto sullo sviluppo.

31. Gli Stati membri dell'UE hanno impegnato collettivamente circa 37 miliardi di USD per far confluire volontariamente diritti speciali di prelievo (DSP) (o contributi equivalenti) nel Fondo fiduciario per la resilienza e la sostenibilità (RST) e nel Fondo fiduciario per la riduzione della povertà e la crescita (PRGT) e svolgono un ruolo guida nel trasferimento delle risorse ai fondi fiduciari dell'FMI, con un importo erogato pari a circa 35 miliardi di USD. Il Consiglio incoraggia i paesi in grado di farlo a prendere in considerazione nuovi contributi volontari per rafforzare sia il PRGT che l'RST e a rispettare i loro impegni, in modo che le risorse siano effettivamente disponibili per i paesi vulnerabili. Incoraggia inoltre i paesi in grado di farlo a valutare la possibilità di sostenere il riorientamento dei DSP attraverso le MDB, nel rispetto dei pertinenti quadri giuridici e preservando il carattere di attività di riserva dei DSP.
32. Il Consiglio mette in rilievo l'importanza del commercio quale motore per lo sviluppo sostenibile. Ribadisce il suo sostegno a un sistema commerciale multilaterale basato su regole, non discriminatorio, giusto, aperto, inclusivo, equo, sostenibile e trasparente, incentrato sull'Organizzazione mondiale del commercio. Rinnova inoltre il suo impegno a sostenere l'effettiva integrazione dei paesi in via di sviluppo, in particolare quelli più vulnerabili e remoti, quali i PMS, gli LLDC e i SIDS, nelle catene del valore regionali e globali.
33. Il Consiglio sottolinea l'importanza di rafforzare la cooperazione regionale e di promuovere l'integrazione commerciale, elementi essenziali per migliorare la resilienza e garantire una partecipazione economica globale più inclusiva e diversificata. L'UE è il principale fornitore di aiuto per il commercio, il che comprende sia gli investimenti nelle infrastrutture e nella capacità produttiva attraverso la sua offerta Global Gateway che il sostegno a misure non vincolanti volte a migliorare le condizioni commerciali e di investimento, affrontando nel contempo i potenziali effetti di ricaduta per garantire che tale sostegno contribuisca a risultati sostenibili e inclusivi. Il Consiglio conferma l'impegno dell'UE a includere nei suoi accordi commerciali misure intese a garantire che gli scambi abbiano un impatto positivo sullo sviluppo sostenibile.
34. Il Consiglio sottolinea che l'agenda per il finanziamento dello sviluppo deve essere coerente, inclusiva, efficace e più efficiente e che tutti i portatori di interessi a tutti i livelli, compresi la società civile e il settore privato, piccole e medie imprese incluse, devono essere coinvolti in modo significativo e dare il proprio contributo.